



BB.CC., COMMEDIA DI UNA

POLITICA IN FUGA DALLA REALTA'

Palermo, 10 luglio 2013

Ieri sera, presso l'assessorato regionale ai BB.CC. l'assessore tecnico, Maria Rita Sgarlata, avrebbe dovuto presentare ai sindacati il piano di rilancio e riorganizzazione dei beni culturali in Sicilia. Un progetto dovuto per cancellare errori di gestione, errori nella programmazione della vigilanza, della tutela e della fruizione. Sulla stampa, la riunione era stata preceduta da nuove gravi calunnie ai lavoratori e ai sindacati, accusati di malgestire persino i turni di custodia delle strutture fruibili.

Ma, ancora una volta, il nostro assessore tecnico ha stupito i convenuti al tavolo: intanto, accusando la stampa di essersi inventata tutto! Ma la cosa che ha destato più stupore è che l'assessore è "venuta in classe senza i compiti svolti", non portando alcuna proposta e "squagliandosela" quando la discussione volgeva al sodo!

Siamo veramente allibiti da questo comportamento incomprensibile e in cui l'unica certezza che resta è lo stipendio che, a fine mese, l'assessore si porta a casa!

Esortiamo, perciò, la dottoressa Sgarlata ad assumersi le sue responsabilità, impartendo i dovuti atti d'indirizzo per la buona amministrazione dei bb.cc, dando un progetto di rilancio al settore. Cobas/Codir e Sadirs continueranno a fare la propria parte, non temendo confronti sui temi, assumendosi responsabilmente il proprio ruolo istituzionale a tutela dei diritti dei lavoratori e dei beni culturali in Sicilia.

Intanto, proponiamo l'abolizione di tutte le biglietterie e l'adozione di un sistema di rilascio ticket online e/o attraverso esercizi commerciali convenzionati (tipo Sisal), turistici e alberghieri; nell'immediato e in via transitoria, per affrontare l'emergenza, proponiamo, invece, l'obbligo di consegna della fotocopia del documento attestante il diritto all'accesso gratuito (da allegare alla matrice della gratuità rilasciata). Propugnano, quindi, un sistema che consenta la tracciabilità dei fruitori a qualsiasi titolo, consentendo anche la "customer satisfaction" online e l'iscrizione a una newsletter dei beni culturali multilingue che possa fare coltivare tra gli utenti e fra i turisti un'informazione continua e permanente sulle iniziative e le attività prodotte da questo e da altri assessorati.

Il perdurare del silenzio da parte dell'assessore e del governo sarà letto e denunciato ai siciliani come connivenza e complicità con chi vuole il malaffare e la "manciugghia"; ma il silenzio alimenterà anche il sospetto (certamente infondato) che ci sia un tentativo di portare il sistema allo sfascio totale per magari poi assegnare – in nome del rilancio e dell'emergenza - a qualche associazione datoriale interessata alla gestione delle casse dei musei, delle zone archeologiche e magari di qualche società partecipata avente le mani in pasta.

www.codir.it

www.sadirs.it

SEGRETERIE REGIONALI SICILIA